

Da Ischia L'Arte  
DILA APS

è idonea a ricevere  
il vostro 5 x 1000  
e vi ringrazia:  
CF 91013050637



PREMIO DI ARTI VARIE  
OTTO MILIONI  
dila@dilaaps.it

5 x 1000  
CF 91013050637

## MARIAPIA CIAGHI - UN RACCONTO

# L'infinita attesa: cronaca di un mutuo inesistente

Mariapia Ciaghi

Nella città di Terraveritas, un luogo dove la nebbia delle menzogne era più densa dell'aria stessa, viveva una donna di nome Clara, che aveva trascorso gran parte della sua vita cercando di far brillare qualche frammento di verità in un Paese dove la verità era trattata come una malattia rara da evitare.

Con i suoi cinquant'anni suonati, Clara si ritrovava a navigare tra i flutti di un sistema così intricato e perverso da far sembrare ogni singolo tentativo di trovare un po' di stabilità un atto di pura follia.

Clara era una madre single, un'amazzone senza tempo né spazio, impegnata nella titanica impresa di crescere un figlio in un mondo che sembrava divertirsi a renderle la vita un inferno quotidiano. Giornalista e editrice, Clara aveva trascorso venticinque anni a cercare di raccontare ciò che avveniva realmente nel suo Paese, un luogo dove la democrazia era solo una parodia ben orchestrata.

Ma in un posto dove la stampa era così servita al potere da sembrare una sua estensione, Clara aveva scoperto presto che se voleva parlare, doveva pagare per farlo.

Aveva contratto mutui su mutui, vendendo ogni centimetro della sua tranquillità per finanziare la libertà di scrivere ciò che pensava.

Le sue notti erano piene di numeri e incubi di tassi d'interesse, mentre di giorno combatteva per non diventare un'altra delle tante voci che si limitavano a sussurrare ciò che veniva ordinato dall'alto.

Un giorno, esausta ma determinata, Clara decise che era giunto il momento di provare a ottenere un mutuo agevolato CONSAP per acquistare un appartamento di 45 metri quadri—il minuscolo rifugio dove viveva in affitto con suo figlio. L'appartamento, con le sue pareti sottili e la vista su un cortile grigio e angusto, era tutto ciò che Clara poteva permettersi, ma per lei e suo figlio era casa. Il proprietario, una figura quasi paterna con una sottile vena di inquietante perspicacia, aveva espresso chiaramente il desiderio di vendere l'immobile per necessità personali, e Clara, con il suo senso di responsabilità quasi patologico, non



avrebbe mai voluto ostacolarlo. Così, si recò presso la Filiale della Banca Escheriana—nome dovuto ai labirinti burocratici degni del celebre artista—dove incontrò il Direttore di Filiale, un uomo che portava il nome di Salvatore Speranza, ma la cui inclinazione per distruggere ogni briciolo di ottimismo sembrava smentire quel nome ironicamente rassicurante. Con una formalità stucchevole,

Clara presentò la sua richiesta, completando ogni singolo modulo, raccogliendo ogni documento come un soldato che prepara il suo equipaggiamento prima della battaglia. Ogni firma, ogni timbro, era un ulteriore passo verso quello che sembrava un traguardo sempre più distante. Dopo tre mesi di silenzio, la banca finalmente si fece viva. Un'architetta, inviata dalla

stessa banca, si presentò nell'appartamento di Clara per effettuare la perizia.

Era una donna dall'aria gentile, con un sorriso che sembrava volerla rassicurare in mezzo a tanta incertezza.

Si limitò a scattare quattro fotografie pro forma, con la rapidità di chi sa che il proprio lavoro è solo una formalità.

Eppure, quelle quattro fotografie—altre che istantanee di un appartamento minuscolo—avevano un valore di qualche migliaia di euro, un costo che sembrava rispecchiare perfettamente l'assurdità di quella situazione.

Ma alla fine, anche l'architetta non trovò nulla che potesse essere usato contro Clara.

La banca, quasi con riluttanza, diede l'approvazione per procedere con il rogito.

Sollevata e incredula, Clara chiamò immediatamente il notaio indicato dalla banca stessa, fissando l'appuntamento per il tanto atteso giorno

in cui avrebbe potuto finalmente firmare e mettere la parola "fine" a quell'odissea.

Sembrava che tutto fosse pronto, che nulla potesse più andare storto.

Ma proprio quando Clara si stava preparando per ciò che immaginava essere la conclusione di quel lungo incubo, il Direttore di Filiale, Salvatore Speranza, fino a quel momento una presenza distante e burocratica, decise di entrare in scena. Con una calma gelida, il Direttore fece sapere a Clara che la delibera, quella stessa delibera su cui lei aveva fatto affidamento, era stata scopersa. "È necessario fare ulteriori verifiche" disse Speranza con un tono che sembrava suggerire che la verifica in sé fosse un esercizio di potere, più che una vera necessità. Clara, con lo stomaco in subbuglio e la mente in preda al caos, si rese conto che nulla era mai stato davvero nelle sue mani.

amico metano  
il metano a casa tua

ambrosino

CONSULENZA GRATUITA  
Ti spieghiamo la tua bolletta  
Confrontiamo i tuoi consumi  
di Gpl/Gasolio con quelli di Metano

Via Arenella, 22 - Ischia (Na)  
Tel. 081 989640 - Fax 081 903949  
info@ambrosinocarburanti.it  
www.ambrosinometano.it

Chiamaci  
Saremo noi  
a venire da te

800-984226

VOGLIA D'ESTATE...  
OFFERTE VALIDE DAL 31 LUGLIO AL 30 AGOSTO

Crystal UHD SMART TV 4K  
399,99

SAMSUNG Galaxy A25  
199,99

469,99

299,99

379,99

479,99

529,99

319,99

159,99

SALVATO  
ELETTRODOMESTICI

UNIVERSA S.p.A. - V. C. S. 12 80077 ISCHIA (NA)  
TEL. 081 9361500 - 081 9361501  
www.salvato.it - info@salvato.it  
ASSISTENZA ELETTRODOMESTICI 081 906672